

G L I E R E T I C I

L'idea è di mettere in scena la personalità di alcuni individui che, nel passato o nel presente, si sono distinti per una natura e indole particolarmente autonoma e coraggiosa. Si tratta di personaggi che, in vari ambiti artistici, scientifici o professionali, hanno elaborato e portato avanti idee, concetti, invenzioni geniali, di rottura rispetto al passato.

Gli eretici sono quindi considerati non (o non necessariamente) in un'accezione religiosa, ma identificati, in generale, con persone che hanno e hanno avuto la forza di portare avanti la propria visione senza farsi influenzare dalle credenze consolidate in vigore nella società. Spesso gli eretici dell'arte e della scienza, sono stati ostacolati, piegati, puniti o addirittura eliminati per il vigore e la costanza con cui hanno portato avanti le proprie idee, tutto ciò a causa della paura e dell'ignoranza di inquisitori potenti e senza cuore. Ciascuna delle tre coreografie è ispirata ad un "Eretico" reale o ideale. Lo spettacolo invita a riflettere sull'origine della paura di tutti gli inquisitori di oggi e su come sia possibile combatterla: educazione e conoscenza sono solo alcune delle possibili vie verso una società tollerante, coraggiosa e propensa al progresso. Ancora una volta un messaggio edificante, particolarmente adatto ad un pubblico giovane nell'età della formazione.

STORIA DI UN DIVERSO QUALSIASI

coreografia di Christian Fara

Il malessere di un uomo che si sente diverso rispetto alla società, con sentimento e stati d'animo (forza, femminilità, sensualità, indifferenza) che vanno in contrasto con l'introversione del protagonista. Un viaggio che racconta il disagio tra chi appare e chi realmente è uomo, schiacciato dal quotidiano che gli impedisce di essere se stesso.

A TESLA

coreografia di Roberto Sartori

La corrente alternata, il motore elettrico, le lampade al neon, la centrale idroelettrica, la trasmissione via radio, sono solo alcuni dei geniali regali che Tesla ci ha fatto. Noncurante degli interessi economici dei potenti aveva trovato il modo di distribuire elettricità per tutti e in tutto il pianeta attraverso la ionosfera. Per questa ed altre generose "ERESIE" è stato tagliato fuori. Sulle sue scoperte lucrano i malvagi dominatori del nostro pianeta. Ed ancora oggi ogni intuizione che prometta di essere un reale progresso dedicato a tutti senza sfruttamento economico viene soppresso ed incanalato in un qualche commercio di massa.

"La scienza non è nient'altro che una perversione se non ha come suo fine ultimo il miglioramento delle condizioni dell'umanità"(Nikola Tesla)

MY NAME IS DITE

coreografia di Michele Pogliani

Cosa ci racconterebbero vicoli e palazzi se avessero per un momento, un momento solo, il sacro dono della parola? Quali immagini creerebbero

GLI ERETICI

per noi? Canterebbero di amore e morte, ci mostrerebbero l'uomo. Quell'uomo che vince e perde immerso nella totalità delle sue passioni e delle sue brutture.

Verremmo improvvisamente catapultati in idilliache proiezioni rituali che senza soluzioni di continuità alternano pensieri, desideri, abitudini e lotte. Vedremmo corpi esausti da disperazione e gioia vagare lentamente senza sosta o meta da un vicolo all'altro sperando di non giungere a destinazione, cercando di non morire. Sono uomini e donne che si accompagnano e si nutrono di altri uomini e di altre donne rallentando l'arrivo all'ultima fermata.

Che tu lo voglia o no, tutto è stato visto e registrato nella memoria dei posti. DITE ha visto il tutto e ora che sa, ha voglia di parlare. Senza di essa rischiamo di fare cose cattive.